

## CICLO DI INCONTRI SULL'ADOLESCENZA

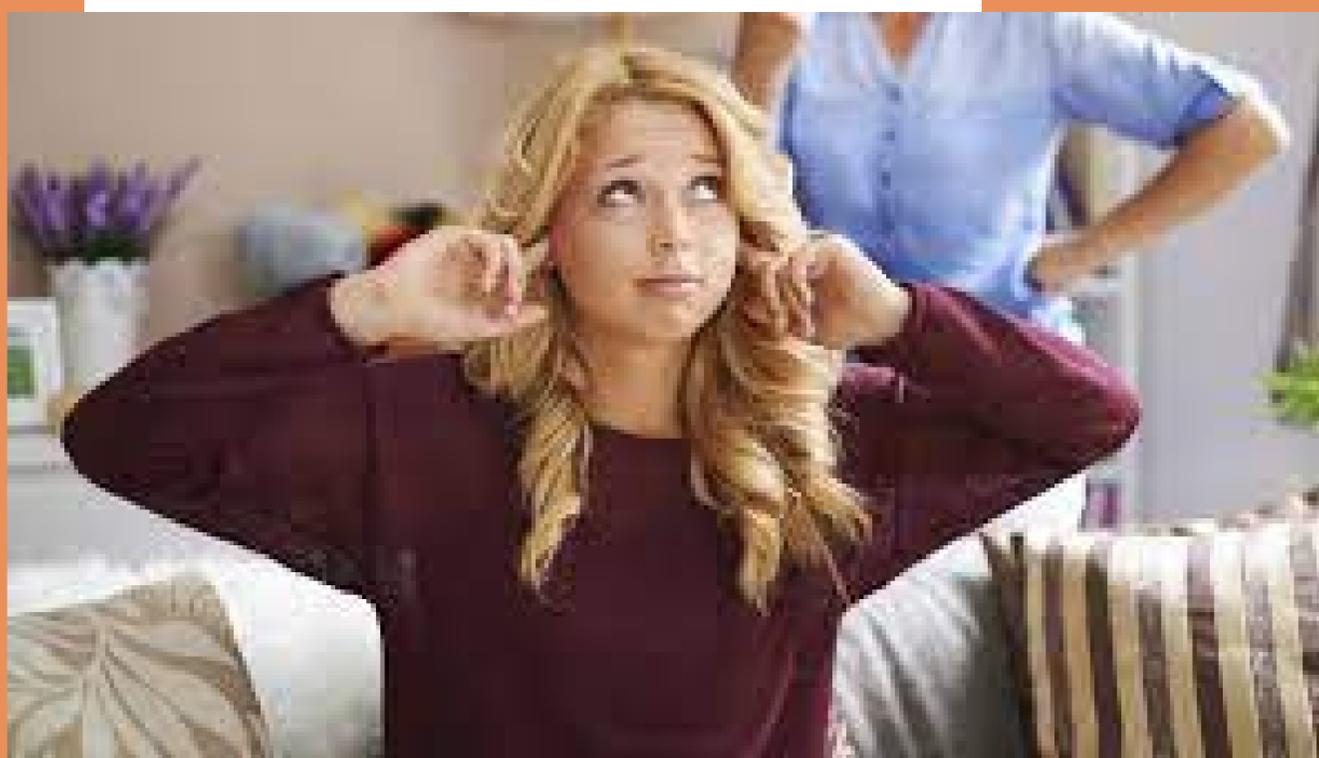
"Questa casa non è un albergo!"

- Regole e limiti educativi; la contrattazione -

DOTT.SSA CHIARA NITTI - ASSOCIAZIONE ONEPARENT

Entrare nella stanza di  
un **FIGLIO ADOLESCENTE**  
è come andare da Ikea:

Entrate giusto per guardare  
e alla fine uscite con  
8 tazze,  
4 piatti, 3 ciotole,  
degli utensili  
e  
qualche asciugamano.



# DALLA PEDAGOGIA NERA ALL'EDUCAZIONE LASSISTA

## PEDAGOGIA NERA

- EDUCAZIONE REPRESSIVA BASATA SULL'ESERCIZIO DEL POTERE
- SANZIONI, PUNIZIONI
- NO DIALOGO
- REGOLE RIGIDE
- RAPPORTO DI DIPENDENZA
- CONTROLLO



## PEDAGOGIA LASSISTA

- EDUCAZIONE AMICALE E CONFIDENZIALE
- NO REGOLE E LIMITI
- DISCUSSISMO
- FLESSIBILITÀ
- RUOLI PARITARI
- TOTALE FIDUCIA E ASSENZA DI CONTROLLO

NEGLI ULTIMI ANNI SI È SPOSTATO IL FOCUS  
DALL'EDUCAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALL'EDUCAZIONE  
DELL'AFFETTIVITÀ E DELLA SFERA EMOTIVA



VANTAGGIO

NO VIOLENZA E AGGRESSIVITÀ  
NO DIPENDENZA  
MAGGIORE AUTONOMIA E FIDUCIA  
PIÙ DIALOGO  
PIÙ RISPETTO



SVANTAGGIO

PIÙ INSICUREZZA E SENSO DI  
DISORIENTAMENTO  
PIÙ DIFFICOLTÀ A SCEGLIERE  
MENO PENSIERO CRITICO

# VERSO UN APPROCCIO DIVERSO: L'EDUCAZIONE POSITIVA

- OBIETTIVI LEGATI ALLA SFERA EMOTIVA E RELAZIONALE + ALLA SFERA PRATICA E QUOTIDIANA IN UN'OTTICA DI MAGGIORE AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
- BASATA SULL'INCORAGGIAMENTO E IL RISPETTO RECIPROCO, SULLA GENTILEZZA E SUL BENESSERE COMUNE
- INSEGNA A GESTIRE LO STRESS E TIENE CONTO DEI SENTIMENTI DI TUTTI
- ABBRACCIA UN APPROCCIO COSTRUTTIVO E RISOLUTIVO ANZICHÈ PUNITIVO (LE SITUAZIONI CRITICHE DIVENTANO UN'OCCASIONE DI CRESCITA) E NON FA RICORSO AD AZIONI UMILIANTI, DEGRADANTI O LESIVE

# LO STILE EDUCATIVO AUTOREVOLE



È PROTETTIVO MA  
NON CONTROLLANTE

È FERMO MA NON  
RIGIDO

È DISCRETO MA NON  
ASSENTE

È FLESSIBILE MA  
NON LASSISTA

PROMUOVE IL  
DIALOGO MA NON IL  
DISCUSSISMO

È VICINO MA NON AMICO

SI PONE DIETRO, ACCANTO O  
DAVANTI AL FIGLIO A  
SECONDA DELLA SITUAZIONE



# LA FUNZIONE DELLE REGOLE



- AIUTANO AD ORIENTARSI NELLA SOCIETÀ
- DANNO UN CONTENIMENTO E PONGONO UN LIMITE
- TRASMETTONO PRINCIPI E VALORI ETICI
- AIUTANO A CRESCERE (GESTIONE DELLA FRUSTRAZIONE E DELL'ATTESA, SENSO DI RESPONSABILITÀ, SPERIMENTAZIONE DELL'AUTONOMIA)
- AIUTANO A CONTENERE E FILTRARE LE RICHIESTE

# PERCHÈ SONO INDISPENSABILI?

L'AREA DELLA CORTECCIA PREFRONTALE, SEDE DEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO COMPLESSO (AD ES. LA VALUTAZIONE E LA PERCEZIONE DEL RISCHIO) E DEL CONTROLLO DELL'EMOTIVITÀ SI COMPLETANO TRA I 20 E I 25 ANNI

N.B: DARE REGOLE NON È COMANDARE, CHE RIMANDA AD UNA SITUAZIONE DI DIPENDENZA E NON AIUTA AD ACQUISIRE AUTONOMIA

# COME STABILIRE REGOLE

## EFFICACI?



- POCHE REGOLE, CHIARE E SOSTENIBILI
- DEVONO ESSERE SPIEGATE E COMPRESI
- DEVONO ESSERE VERIFICABILI E VERIFICATE
- DEVONO ESSERE CREDIBILI E COERENTI CON IL NOSTRO COMPORTAMENTO
- DEVONO ESSERE ADATTATE ALL'ETÀ DEL RAGAZZO
- DEVONO ESSERE CONCORDATE TRA I GENITORI

SE SI È SEPARATI È AUSPICABILE  
CHE LE REGOLE NON SIANO  
OGGETTO DI CONFLITTUALITÀ TRA  
I GENITORI



SE SI È SOLI È AUSPICABILE CHE  
UN ALTRO ADULTO DI  
RIFERIMENTO FUNGA DA  
RINFORZO AL GENITORE

PRIMA DI DARE DELLE REGOLE È SEMPRE UTILE RIFLETTERE SUL NOSTRO  
RAPPORTO CON IL LIMITE, LA NORMA, LA TRASGRESSIONE

PER AIUTARE I RAGAZZI A RISPETTARE LE REGOLE È BENE ABITUARLI FIN DA BAMBINI  
ATTRAVERSO PICCOLI RITUALI DI PASSAGGIO IN MODO CHE INIZINO A  
SPERIMENTARE L'AUTONOMIA



DANDO UNA  
PAGHETTA  
SETTIMANALE

DANDO LE CHIAVI DI CASA

DANDO PICCOLE  
RESPONSABILITÀ  
QUOTIDIANE

# E SE LE REGOLE VENGONO TRASGREDITE?

SE LE REGOLE SONO SENSATE, RAGIONEVOLI, ADATTE ALL'ETÀ E SPIEGATE, RARAMENTE VENGONO TRASGREDITE

- ATTI RIPARATIVI ANZICHÈ PUNIZIONI
- PRESA DI COSCIENZA E ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ
- L'ERRORE AIUTA IL PROCESSO DI CRESCITA (AVERE LA STRADA SPIANATA NO!)
- COMPRENDERE IL MOTIVO DELLA TRASGRESSIONE

Prima ti portano  
all'exasperazione,  
poi quando sbrocchi  
la matta sei tu.

St.



Quello che le donne dicono

# LA CONTRATTAZIONE



ANZICHÈ INIZIARE UN ESTENUANTE TESTA A TESTA PUÒ ESSERE UTILE  
CONTRATTARE TRA LE ESIGENZE DEL RAGAZZO E QUELLE DEI GENITORI

DEFINENDO I PUNTI FERMI NON NEGOZIABILI, DANDO UNA CORNICE DI  
RIFERIMENTO DI SENSO, A PARTIRE DAI QUALI RESTITUIRE AL RAGAZZO IL SUO  
MARGINE DI AUTONOMIA

VALUTANDO LE RICHIESTE: L'ADULTO VAGLIA E FILTRA, L'ADOLESCENTE ARGOMENTA E SI  
METTE IN DISCUSSIONE, CONFRONTANDOSI, CONQUISTANDOSI I SUOI SPAZI DI  
AUTONOMIA E DI SCELTA

DANDO SPAZIO AL COMPROMESSO E AL PATTO, CHE ABBASSA LA CONFLITTUALITÀ E  
INGAGGIA IL DIALOGO E LA RESPONSABILITÀ RECIPROCA

# LA METAFORA DEL TIRO ALLA FUNE



UN PERFETTO EQUILIBRIO DI FORZE CHE DEVONO CONTINUAMENTE ESSERE RICALIBRATE

SE L'ADULTO TIRA  
TROPPO...

NON PERMETTE CHE IL FIGLIO GIOCHI LA SUA PARTITA, QUINDI  
NON LO FA CRESCERE, NON LO AIUTA A COSTRUIRE UNA  
MUSCOLATURA EMOTIVA ADEGUATA

SE L'ADULTO MOLLA LA  
PRESA...

IL FIGLIO SI TROVA ALLO SBANDO PERCHÈ NESSUNO GIOCA LA PARTITA  
CON LUI. QUESTO LO DISORIENTA PERCHÈ NON È PRONTO A GESTIRE  
LA LIBERTÀ SENZA PRIMA AVERLA SPERIMENTATA IN MODO GRADUALE

SE IL FIGLIO TIRA  
TROPPO...

STA DETTANDO LUI LE REGOLE E I RUOLI  
POSSONO INVERTIRSI

SE IL FIGLIO MOLLA LA PRESA...

L'ADULTO DEVE SPRONARLO A TIRARE LA CORDA UN  
PO' DI PIÙ, DEVE INCORAGGIARLO

IL RUOLO PIÙ DIFFICILE È QUELLO DELL'ADULTO, CHE DEVE CONTINUAMENTE MONITORARE LA  
TENSIONE DELLA CORDA E CALIBRARE LA SUA FORZA IN BASE A QUELLA DEL RAGAZZO

GRETCHEN  
SCHMELZER

CARO GENITORE,

QUESTA È LA LETTERA CHE VORREI POTERTI SCRIVERE.

DI QUESTA BATTAGLIA CHE STIAMO COMBATTENDO, ADESSO. NE HO BISOGNO. IO HO BISOGNO DI QUESTA LOTTA. NON TE LO POSSO DIRE PERCHÉ NON CONOSCO LE PAROLE PER FARLO E IN OGNI CASO NON AVREBBE SENSO QUELLO CHE DIREI. MA, SAPPI, CHE HO BISOGNO DI QUESTA BATTAGLIA, DISPERATAMENTE. HO BISOGNO DI ODIARTI, PROPRIO ORA E HO BISOGNO CHE TU SOPRAVVIVA A TUTTO QUESTO. HO BISOGNO CHE TU SOPRAVVIVA AL MIO ODIARE TE, E AL TUO ODIARE ME. HO BISOGNO DI COMBATTERE CON TE, ANCHE SE PERSINO IO LO DETESTO. NON IMPORTA

NEANCHE QUALE SIA IL MOTIVO

DI QUESTO CONTINUO BATTAGLIARE: L'ORA DEL COPRIFUOCO, I COMPITI, IL BUCATO, LA MIA STANZA DISORDINATA, LE USCITE, IL RIMANERE A CASA, L'ANDARE VIA DI CASA, RIMANERE A VIVERE IN QUESTA FAMIGLIA, IL MIO RAGAZZO, LA MIA RAGAZZA, SUL NON AVERE AMICI, O SULL' AVERE BRUTTE COMPAGNIE. NON È IMPORTANTE. HO BISOGNO DI LITIGARE CON TE

SU QUESTE COSE E HO BISOGNO CHE TU LO FACCIA CON ME.

HO DISPERATAMENTE BISOGNO CHE TU MANTENGA L'ALTRO CAPO DELLA CORDA.

CHE TU LO STRINGA FORTE MENTRE IO STRATTONO L'ALTRO CAPO, MENTRE CERCO DI TROVARE DEI PUNTI  
DI APPIGLIO PER VIVERE QUESTO MONDO NUOVO.

PRIMA IO SAPEVO CHI ERO, CHI FOSSI TU, CHI FOSSIMO NOI, MA ADESSO NON LO SO PIÙ. IN QUESTO  
MOMENTO SONO ALLA RICERCA DEI MIEI CONFINI E A VOLTE RIESCO A TROVARLI SOLO QUANDO  
FACCIO QUESTO TIRO ALLA FUNE CON TE. QUANDO SPINGO TUTTO QUELLO CHE CONOSCEVO FINO AL  
LIMITE. E' PROPRIO IN QUEL MOMENTO CHE SENTO DI ESISTERE, E PER UN MINUTO RIESCO A  
RESPIRARE. E LO SO CHE TI MANCA QUEL DOLCISSIMO BAMBINO CHE SONO STATO. LO SO, PERCHÉ  
QUEL BAMBINO MANCA ANCHE A ME E QUESTA NOSTALGIA È QUELLO CHE RENDE TUTTO COSÌ  
DOLOROSO ADESSO.

IO HO BISOGNO DI LOTTARE E HO BISOGNO DI VEDERE CHE I MIEI SENTIMENTI, PER QUANTO  
BRUTTI O ESAGERATI SIANO, NON DISTRUGGERANNO NÉ ME E NÉ TE.

HO BISOGNO CHE TU AMI ANCHE IL PEGGIO DI ME, ANCHE QUANDO SEMBRA CHE IO NON TI AMI. IN QUESTO MOMENTO HO BISOGNO CHE TU AMI SIA ME SIA TE, PER CONTO DI TUTTI E DUE. LO SO CHE FA SCHIFO ESSERE TRATTATI MALE, MA HO BISOGNO CHE TU LO TOLLERI, E CHE TI FACCIAMO AIUTARE DA ALTRI ADULTI A FARLO. PERCHÉ IO NON POSSO FARLO IN QUESTO MOMENTO. SE VUOI STARE INSIEME AI TUOI AMICI ADULTI E FARE UN "GRUPPO DI MUTUO-AIUTO-PER-SOPRAVVIVERE-AL-TUO-ADOLESCENTE", FAI PURE.

PARLA PURE DI ME ALLE MIE SPALLE, NON MI IMPORTA.

SOLO NON RINUNCIARE A ME, NON ARRENDERTI A QUESTO CONFLITTO: NE HO BISOGNO.

QUESTA È LA BATTAGLIA CHE MI INSEGNERÀ A CAPIRE CHE LE MIE OMBRE NON SONO PIÙ GRANDI DELLA MIA LUCE. QUESTA È LA BATTAGLIA CHE MI INSEGNERÀ A CAPIRE CHE I SENTIMENTI NEGATIVI NON SIGNIFICANO LA FINE DI UNA RELAZIONE.

QUESTA È LA BATTAGLIA CHE MI INSEGNERÀ A CAPIRE COME ASCOLTARE ME STESSO, ANCHE QUANDO QUESTO POTREBBE DELUDERE GLI ALTRI.

QUESTA BATTAGLIA FINIRÀ. COME OGNI TEMPESTA, SI PLACHERÀ. E IO DIMENTICHERÒ, E TU DIMENTICHERAI. E POI TORNERÀ DI NUOVO. E ALLORA IO AVRÒ BISOGNO CHE TU STRINGA LA CORDA ANCORA. AVRÒ BISOGNO DI QUESTO ANCORA PER ANNI.

LO SO CHE NON C'È NULLA DI BELLO O SODDISFACENTE PER TE IN QUESTA SITUAZIONE,  
COME SO CHE PROBABILMENTE NON TI RINGRAZIERÒ MAI PER QUESTO, E NEMMENO  
TI RICONOSCERÒ QUESTO DURO LAVORO, ANZI, CON TUTTA PROBABILITÀ TI CRITICHERÒ FEROCEMENTE.

SEMBRERÀ CHE QUALUNQUE COSA TU FACCIA NON SIA MAI ABBASTANZA.

EPPURE, MI AFFIDO COMPLETAMENTE ALLA TUA CAPACITÀ DI RESTARE IN QUESTO SCONTRO.

NON IMPORTA QUANTO IO DISCUTA, NON IMPORTA QUANTO IO MI LAMENTI. NON

IMPORTA QUANTO IO MI CHIUDA NEL MIO SILENZIO.

PER FAVORE, TIENI STRETTO L'ALTRO CAPO DELLA FUNE. SAPPI CHE STAI FACENDO IL LAVORO PIÙ IMPORTANTE CHE  
QUALCUNO POSSA MAI FARE PER ME IN QUESTO MOMENTO.

CON AMORE, TUO FIGLIO



GRAZIE DEL TEMPO E  
DELL'ATTENZIONE CHE MI  
AVETE DEDICATO!!!